

là, in quegli ambienti si trova la soluzione ai nostri mali, il vero tesoro di casa nostra.

Qualcuno, una trentina di anni fa, ha pensato a tutto ciò ed ha presentato una proposta che è diventata una legge regionale. La n. 22 del 1983: "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico" che, all'articolo 1, comma "d" recita: creare una Banca dei semi delle specie più minacciate o compromesse per assicurare la sopravvivenza ed il ristabilimento nelle aree originarie di diffusione....e che, all'articolo 3, comma "a", prevede interventi finanziari per la manutenzione, conservazione e recupero di aree di elevato interesse botanico, al comma "b" studio e ricerca [...], al comma "d" informazione e divulgazione scientifica [...].

Ma questa Banca esiste! Si chiama Banca dei semi del Piemonte (o, più propriamente, detta Banca del Germoplasma Vegetale) e si trova a Chiusa Pesio, presso la sede del Parco Naturale dell'Alta Valle Pesio e Tanaro. E' sorta nel 2003, grazie alla passione di un bravo botanico della Valle Pesio ed ai finanziamenti di noi tutti: un progetto europeo Interreg, per la conservazione della biodiversità. La Banca studia e conserva, ad oggi, circa 200 specie vegetali della nostra flora autoctona, collezionate in più di 450 lotti diversi. Nei suoi laboratori i semi vengono puliti, contati, analizzati, conservati in un grande congelatore e, in parte, destinati alla germinazione e quindi alla coltivazione delle piantine in due stazioni botaniche alpine, situate vicino al Rifugio Garelli. Si ricercano le ragioni della moria di alcune specie, le tecniche ottimali per far germinare i semi e quelle per poterli conservare a lungo nel caveau della Banca. Si censisce ciò che esiste nel nostro territorio e si tasta il polso della situazione. Si cerca di capire cosa sta accadendo.

La Banca dei semi di Chiusa Pesio, oggi, è un forziere con una piccola collezione del grande tesoro delle nostre montagne e della nostra regione. Sulle Alpi Liguri e Marittime vivono infatti 3137 entità vegetali (Casazza et al., 2005) che corrispondono al 43% dell'intera flora europea ed al 39% di quella italiana. Un tesoro di biodiversità che deve ancora essere esplorato, capito e, coscientemente utilizzato.

Non saranno certamente le camule della farina a mandarlo a male ma il disinteresse di chi vede lo sviluppo di un territorio e la crescita di una società nel mero sfruttamento delle risorse naturali, senza conoscerne l'origine, i limiti e senza capirne le potenzialità, rischiando così di arrecare gravi danni alla nostra "dispensa" collettiva.

La Regione Piemonte, per il 2011, ha azzerato i fondi per la Banca dei semi del Piemonte (unica struttura di questo genere nella nostra Regione).

Ricordiamole insieme che "per fare tutto ci vuole un seme". Ricordiamole insieme che prendersi cura del nostro "capitale natura" genera interessi ben più remunerativi di quelli che siamo soliti incassare.

Se qualcuno dei lettori fosse interessato a visitare la Banca e a conoscerne le attività può rivolgersi alla segreteria del Parco. Se qualcuno volesse contribuire alla collezione dei semi della Banca, fornendo in custodia un piccolo lotto di una specie a cui tiene particolarmente, il Parco e la Banca si impegneranno a conservarlo nel tempo, con diligenza: l'esperienza con le camule della farina ci ha insegnato molto! Ecco che la mia dispensa, dopo le pulizie di oggi è quasi vuota. Qualche farfallina dispettosa mi ha fatto capire quanto siano fragili e vulnerabili i semi... ma anche quanto siano importanti!

Cosa riuscirò a mangiare oggi a pranzo? ■

* Responsabile della Banca del Germoplasma di Chiusa Pesio



Bibliografia di riferimento

J. D. Bewley and M. Black, 1994. Seeds. Physiology of development and germination. Second edition. Plenum Press, London.

G. Casazza, G. Barberis e L. Minuto, 2005. Ecological characteristics and rarity of endemic plants of the Italian Maritime Alps. *Biological Conservation*, 123: 361-371.

Commissione Internazionale per il Futuro dell'Alimentazione e dell'Agricoltura, 2006. Manifesto sul futuro dei semi. Disponibile in internet all'indirizzo: www.ftsnet.it/documenti/277/manifesto_futuro_semi.pdf

International Union for Conservation of Nature. Sito internet: www.iucn.org

Millenium Seed Bank Partnership. Sito internet: www.kew.org.msbbp

Regione Piemonte, 1983. Legge regionale 17 novembre 1983, n. 22. "Interventi per la salvaguardia e lo sviluppo di aree di elevato interesse botanico". M. Ricci e A. Ginori, 2011. Nel granaio del mondo. Articolo di "La Repubblica" del 4 febbraio 2011.